



*Giunta Regionale della Campania
L'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio*

Prot. n° 4429 /SP del 11 GEN 2019

Ai Sigg. Presidenti delle
Amministrazioni Provinciali di Avellino
Caserta
Benevento
Salerno

Ai Sig. Presidente della
Città Metropolitana di Napoli

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della
Regione Campania

Oggetto: Comunicazione in ordine agli effetti scaturenti da intervenute nuove disposizioni ed in materia di Regolamento Edilizio Tipo (RET).

La LR 29 dicembre 2018, n. 60 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2019", pubblicata sul BURC n. 100 del 29.12.2018, ha introdotto tra l'altro, nuove disposizioni regolanti aspetti in materia di Governo del territorio attinenti, più in particolare, l'erogazione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), l'attivazione dell'intervento sostitutivo regionale per inerzia comunale, la definizione delle domande di sanatoria edilizia pendenti.

Redazione dei PUC (articolo 1, comma 3):

per consentire il completamento dei procedimenti di redazione dei PUC, nei confronti dei Comuni la Giunta regionale è autorizzata alla spesa di euro 500.000,00, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, per l'erogazione di contributi previsti dall'articolo 40 della LR 22.12.2004, n. 16.

Questo Assessorato, per il fine su indicato, provvederà a breve ad approvare e pubblicare il bando per l'attribuzione delle risorse ai Comuni, ripartiti per fasce demografiche.

Comuni inadempienti alla redazione dei PUC (articolo 1, comma 30):

il comma 30 introduce una modifica a quanto prescritto dal comma 2 dell'articolo 44 della LR 16/2004 disponendo che la Regione, per i Comuni inadempienti, e limitatamente per l'attuazione delle disposizioni del medesimo articolo 44, procede alla nomina di Commissari ad acta.

Dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, pertanto, l'attività sostitutiva in questione è posta esclusivamente in capo alla Regione.

Entro il 31 marzo 2019, ad integrazione del regolamento 4.8.2011, n. 5, la Giunta regionale provvederà ad approvare le modalità per l'esercizio dei poteri sostitutivi, prevedendone la gradazione in relazione allo stato di avanzamento delle procedure in corso presso i Comuni interessati.

Definizione delle domande di sanatoria edilizia pendenti (articolo 1, comma 29):

il comma 29 della LR in argomento ha disposto in ordine al differimento del termine per la definizione delle domande di sanatoria, presentate ai sensi e nei termini previsti dalle disposizioni di cui alla legge n. 47/85, capo IV ed alla legge n. 724/94, articolo 39 e ad oggi ancora pendenti, prorogandolo al *31 dicembre 2019*. Pur essendo esclusivamente sollecitatorio il termine introdotto dall'articolo 9 della legge regionale n. 10/2004, come peraltro affermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 117/2015, la Regione ha inteso così eliminare le notevoli perplessità manifestate da un elevato numero di amministrazioni comunali che hanno in corso le attività di redazione del PUC.

Regolamento Edilizio Tipo

Com'è noto, già con la Delibera n. 287 del 23.05.2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 20.10.2016 e pubblicata nella GURI n. 268 del 16.11.2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), costituito dallo Schema di RET, dal Quadro delle Definizioni Uniformi urbanistico-edilizie e dalla Ricognizione delle disposizioni nazionali in materia di usi e trasformazioni del territorio e attività edilizia.

A quasi due anni da allora, sono ancora pochi i Comuni che hanno adeguato i propri regolamenti edilizi al Regolamento Tipo, mentre le definizioni uniformi sono già direttamente applicabili, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili.

In merito, va opportunamente precisato che la vigenza delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dalle definizioni urbanistiche previste dai piani comunali in essere, ovvero adottati alla data di sottoscrizione dell'Intesa.

Viceversa, le previsioni urbanistiche contenute in piani adottati successivamente alla data di sottoscrizione dell'Intesa devono essere necessariamente conformi alle Definizioni nazionali.

Ciò posto, questo Assessorato ha avviato un'attività di confronto con la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, allo scopo di raccogliere riscontri relativi all'implementazione del RET negli enti locali, nonché riflessioni e proposte in ordine alle Definizioni Uniformi e ai contenuti dell'Indice della seconda parte del RET.

Da tale attività è emerso, tra l'altro, che sul modello del RET sono stati predisposti e, conseguentemente, diffusi ai Comuni differenti schemi di regolamento edilizio. A tal riguardo, di concerto con gli stessi Enti di area vasta, per uniformare le attività di implementazione del RET su tutto il territorio, sarà a breve adottato un atto di indirizzo regionale.

Onde rendere più agevole e rapida questa attività, è stata predisposta una Scheda di Rilevazione indirizzata ai Comuni della Campania, per il tramite delle Province e che si allega, di cui si sollecita la compilazione e la restituzione.

Si comunica infine che tutte le informazioni relative ai contenuti dell'Intesa sono reperibili sul sito:

regolamentoedilizio.net



Arch. Bruno Discepolo